

Allegato VI

(art. 4)

Condizioni che devono soddisfare le sementi

I - COLTURE ERBACEE DA PIENO CAMPO

A) Barbabietole

1. Le sementi devono presentare identità e purezza del tipo o della varietà in grado sufficiente.
2. La presenza di malattie che riducano il valore d'impiego delle sementi non è tollerata che nella misura più limitata possibile.
3. Le sementi devono inoltre rispondere alle seguenti condizioni:

a)

Specie	Purezza minima specifica (1) (% in peso)	Facoltà germinativa minima (% dei glomeruli o semi puri)	Tenore massimo di umidità (1) (% in peso)
1	2	3	4
a) Barbabietole da zucchero			
- sementi monogermi:	97	80	15
- sementi di precisione:	97	75	15
- sementi plurigermi di varietà la cui percentuale in diploidi supera 85:	97	73	15
- altre sementi:	97	68	15
b) Barbabietole da foraggio:			
- sementi plurigermi di varietà la cui percentuale in diploidi supera 85, sementi monogermi, sementi di precisione	97	73	15
- altre sementi	97	68	15
La percentuale in peso di sementi di altre piante non deve superare lo 0,3.			

(1) Esclusi eventualmente gli antiparassitari granulati, le sostanze di rivestimento e altri additivi solidi.

b) Condizioni supplementari richieste per le sementi monogermi e per le sementi di precisione:

aa) sementi monogermi:

almeno il 90% dei glomeruli germinati devono dare una sola plantula.

La percentuale in glomeruli che porta tre plantule o più non deve superare il 5% dei glomeruli germinati;

bb) sementi di precisione di barbabietole da zucchero:

almeno il 70% dei glomeruli germinati deve dare una sola plantula.

La percentuale dei glomeruli che danno tre plantule o più non deve superare il 5% dei glomeruli germinati;

cc) sementi di precisione di barbabietole da foraggio:

per le varietà la cui percentuale di diploidi supera 85, almeno il 58% dei glomeruli germinati deve dare una sola plantula; in tutti gli altri casi almeno il 63% dei glomeruli germinati

devono dare una sola plantula; la percentuale di glomeruli che danno tre plantule o più non deve superare il 5% dei glomeruli germinati;

dd) per le sementi della categoria "sementi di base", la percentuale in peso di materia inerte non deve superare il 1,0 %. Per le sementi della categoria "sementi certificate", la percentuale in peso di materia inerte non deve superare lo 0,5%. Per quanto concerne le sementi confettate delle due categorie, l'osservanza della rispettiva disposizione viene verificata su campioni prelevati ufficialmente da sementi trasformate parzialmente decorticate (per strofinamento o frantumazione) ma non ancora confettate, fermo restando l'esame ufficiale della purezza analitica minima sulle sementi confettate.

c) Altre condizioni speciali:

gli Stati membri provvedono a che nelle zone dichiarate indenni dalla rizomania in virtù di specifiche procedure dell'Unione non possono essere introdotte sementi di barbabietole la cui percentuale in peso di materia inerte superi lo 0,5%.

4. La durata di efficacia della germinabilità dichiarata è stabilita come segue:

a) in mesi 12 per le sementi contenute in imballaggi non «a tenuta» di umidità (sacchi di juta, di cotone, ecc.);

b) in mesi 30 per le sementi contenute in imballaggi «a tenuta» di umidità (recipienti metallici, o di altro materiale, a chiusura ermetica).

Trascorsi tali termini il prodotto potrà essere mantenuto in commercio purché rispondente ai requisiti previsti dal presente decreto. In tal caso la responsabilità resta a carico del detentore della semente, il quale, senza manomettere il cartellino ufficiale e del produttore, è tenuto ad apporre sugli involucri una dichiarazione, che potrà essere costituita anche da una scritta indelebile, dalla quale risulti:

- il proprio nome o la ragione sociale della ditta;
- la data di determinazione della facoltà germinativa;
- la facoltà germinativa (espressa in percentuale).

I diversi tipi di varietà, compresi i componenti, portasemi ed emittenti di polline, destinati alla certificazione, possono essere specificati e definiti conformemente alla procedura prevista dall'articolo 23.

B) Cereali

1. Le sementi devono presentare identità e purezza varietali in grado sufficiente o, nel caso di sementi di una linea «inbred», sufficiente identità e purezza relativamente ai suoi caratteri. Per quanto riguarda le sementi di varietà ibride, le disposizioni succitate si applicano anche ai caratteri dei componenti.

In particolare, le sementi delle specie sottoelencate devono essere conformi alle seguenti norme o condizioni seguenti:

A. Avena nuda, Avena sativa, Avena strigosa, Hordeum vulgare, Oryza sativa, Triticum aestivum, Triticum durum, Triticum spelta, comunque diverso dagli ibridi, la purezza minima varietale deve essere:

Categoria	Purezza varietale minima (%)
Sementi di base	99,9
Sementi certificate, 1° riproduzione	99,7
Sementi certificate, 2° riproduzione	99,0

La purezza varietale minima deve essere esaminata principalmente mediante ispezioni in campo effettuate alle condizioni stabilite dall'allegato IX.

B. Varietà di *xTriticosecale* ad autofecondazione esclusi gli ibridi

Categoria	Purezza minima varietale (%)
Sementi di base	99,7
Sementi certificate, 1° riproduzione	99,0
Sementi certificate, 2° riproduzione	98,0

La purezza minima varietale è esaminata principalmente mediante ispezioni sul campo di produzione effettuate secondo le condizioni stabilite nell'allegato IX.

C. Ibridi di *Avena nuda*, *Avena sativa*, *Avena strigosa*, *Hordeum vulgare*, *Oryza sativa*, *Triticum aestivum*, *Triticum durum*, *Triticum spelta* e *xTriticosecale* ad autofecondazione.

La purezza minima varietale delle sementi della categoria "sementi certificate" è del 90%.

Nel caso di sementi di *Hordeum vulgare* prodotte mediante l'uso di componenti maschiosterili (CSM) la purezza varietale è dell'85%. Le impurità diverse dal ristoratore non superano il 2%.

La purezza varietale minima è valutata durante controlli ufficiali a posteriori su una proporzione adeguata di campioni.

D. *Sorghum* spp. e *Zea mays*.

Se per la produzione di sementi certificate di varietà ibride un componente femminile maschiosterile ed un componente maschile che non ristori la maschiofertilità siano stati utilizzati, le sementi devono essere ottenute:

- o miscelando, in proporzione propria alla varietà, lotti di sementi prodotte attraverso l'impiego, da una parte, di un componente femminile maschiosterile e, dall'altra, di un componente femminile maschiofertile;
- o coltivando, in proporzione propria alla varietà, componenti femminili maschiofertili. La proporzione entro queste due componenti deve essere controllata mediante ispezioni in campo effettuate alle condizioni stabilite nell'allegato IX.

E. Ibridi di *Secale cereale* e ibridi CSM di *Hordeum vulgare*.

Le sementi possono essere definite come "sementi certificate" soltanto in base ai risultati di un controllo ufficiale a posteriori, su campioni di sementi di base prelevati ufficialmente, eseguito durante il periodo vegetativo delle sementi per le quali è stata presentata una domanda di certificazione come "sementi certificate". Tale controllo ha lo scopo di verificare se le sementi di base rispondono, per quanto riguarda i caratteri dei componenti, compresa la maschiosterilità, alle condizioni stabilite per le sementi di base in materia di identità e purezza.

2. Le sementi devono essere conformi alle seguenti norme o altre condizioni relative a facoltà germinativa, purezza specifica e contenuto di semi di altre specie di piante:

A –Tabella

Specie e categoria	Facoltà germinativa minima (% del seme puro)	Purezza minima specifica (%in peso)	Contenuto massimo in numero di semi di altre specie di piante compresi i grani rossi di <i>Oryza sativa</i> in un campione di peso stabilito all'allegato IV (totale per colonna)						
			Altre specie di piante (a)	Grani rossi di <i>Oryza sativa</i>	Altre specie di cereali	Specie di piante diverse da cereali	<i>Avena fatua, Avena sterilis</i> <i>Lolium temulentum</i>	<i>Raphanus raphanistrum</i> <i>Agrostemma githago</i>	<i>Panicum</i> spp.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<i>Avena sativa, Avena strigosa, Hordeum vulgare, Triticum aestivum, Triticum durum, Triticum spelta:</i>									
semi di base	85	99	4	-	1 (b)	3	0 (c)	1	-
semi certificate di 1 ^a e 2 ^a generazione	85 (d)	98	10	-	7	7	0 (c)	3	-
<i>Avena nuda</i>									
semi di base	75	99	4	-	1 (b)	3	0 (c)	1	-
semi certificate di 1 ^a e 2 ^a generazione	75 (d)	98	10	-	7	7	0 (c)	3	-
<i>Oryza sativa:</i>									
semi di base	85	98	4	1	-	-	-	-	1
semi certificate di 1 ^a generazione	85	98	4	3	-	-	-	-	3
semi certificate di 2 ^a generazione	85	98	10	5	-	-	-	-	3
<i>Secale cereale:</i>									
semi di base	85	98	4	-	1 (b)	3	0 (c)	1	-
semi certificate	85	98	10	-	7	7	0 (c)	3	-
<i>Phalaris canariensis:</i>									
semi di base	75	98	4	-	1 (b)	-	0 (c)	-	-
semi certificate	75	98	10	-	5	-	0 (c)	-	-
<i>Sorghum</i> spp.	80	98	0	-	-	-	-	-	-
<i>xTriticosecale:</i>									
semi di base	80	98	4	-	1 (b)	3	0 (c)	1	-
semi certificate di 1 ^a e 2 ^a generazione	80	98	10	-	7	7	0 (c)	3	-
<i>Zea mays</i>	90	98	0	-	-	-	-	-	-
<i>Avena bizantina</i>	85	98	10	-	7	-	0 (c)	-	-
<i>Fagopyrum esculentum</i>	80	95	-	-	-	-	0 (c)	-	-
<i>Panicum miliaceum</i>	85	97	50	-	-	-	0 (c)	-	-
<i>Setaria italica</i>	80	97	50	-	-	-	0 (c)	-	-
<i>Triticum turgidum</i>	85	98	10	-	-	-	0 (c)	-	-

B - Norme o altre condizioni applicabili allorché ne viene fatto riferimento nella tavola di cui al punto 2, lettera A, del presente allegato:

- a) il contenuto massimo di semi di cui alla colonna 4 comprende anche i semi delle specie di cui alle colonne da 5 a 10;
- b) un secondo seme non deve essere considerato come impurità qualora un secondo campione dello stesso peso sia esente da semi di altre specie di cereali;
- c) la presenza di un seme di *Avena fatua*, *Avena sterilis* o *Lolium temulentum* in un campione del peso stabilito non deve essere considerata come impurità se un secondo campione dello stesso peso è esente da semi di queste specie;
- d) nel caso delle varietà di *Hordeum vulgare* (orzo nudo) la facoltà germinativa minima richiesta è ridotta al 75% delle sementi pure. L'etichetta ufficiale reca la dicitura "Facoltà germinativa minima 75%".

C - Requisiti particolari per quanto riguarda la presenza di *Avena fatua* da accertarsi a richiesta degli interessati la coltura è priva di *Avena fatua* al momento dell'ispezione in campo ufficiale effettuata in conformità alle disposizioni dell'allegato IX del presente decreto e un campione di almeno kg 1 prelevato ufficialmente, è privo di *Avena fatua* all'atto dell'esame ufficiale; oppure: un campione di almeno kg 3 prelevato ufficialmente è privo d'*Avena fatua* all'atto dell'esame ufficiale.

3. Le sementi sono praticamente esenti da organismi nocivi che riducano il valore di utilizzazione e la qualità delle sementi.

Le sementi soddisfano inoltre i requisiti relativi agli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione, agli organismi nocivi da quarantena rilevanti per le zone protette e agli ORNQ previsti negli atti di esecuzione adottati a norma del regolamento (UE) 2016/2031, nonché le misure adottate a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, di tale regolamento.

La presenza di ORNQ sulle sementi e sulle rispettive categorie soddisfa i seguenti requisiti indicati nella tabella:

Nematodi				
ORNQ o sintomi causati dagli ORNQ	Piante da impianto (genere o specie)	Soglie per le sementi pre-base	Soglie per le sementi di base	Soglie per le sementi certificate
<i>Aphelenchoides besseyi</i> Christie [APLOBE]	<i>Oryza sativa</i> L.	0 %	0 %	0 %
Funghi				
<i>Gibberella fujikuroi</i> Sawada [GIBBFU]	<i>Oryza sativa</i> L.	Praticamente esente	Praticamente esente	Praticamente esente

4. La presenza di corpi fungini sulle sementi e sulle rispettive categorie soddisfa i seguenti requisiti indicati nella tabella:

Categoria	Numero massimo di corpi fungini, quali sclerozi o ergot, in un campione del peso indicato nella colonna 3 della tabella di cui all'allegato IV

Cereali, esclusi gli ibridi di <i>Secale cereale</i> :	
— sementi di base	1
— sementi certificate	3
Ibridi di <i>Secale cereale</i> :	
— sementi di base	1
— sementi certificate	4(*)

(*) La presenza di cinque corpi fungini, quali sclerozi o frammenti di sclerozi o ergot, in un campione del peso prescritto è considerata conforme alle norme se un secondo campione dello stesso peso contiene non più di quattro corpi fungini.

5. Il tenore massimo di umidità non deve superare il 13% in peso delle sementi di *Zea mays* ed il 14% in peso delle sementi delle altre specie.

6. La durata di efficacia della germinabilità dichiarata, è stabilita come segue:

a) in mesi 9 per le sementi contenute in imballaggi non «a tenuta» di umidità (sacchi di juta, di cotone, ecc.), ad eccezione del mais per il quale la validità della dichiarazione è prolungata a mesi 12;

b) in mesi 30 per le sementi contenute in imballaggi «a tenuta» di umidità (recipienti metallici, o di altro materiale, a chiusura ermetica).

Trascorsi tali termini il prodotto può essere mantenuto in commercio purché rispondente ai requisiti previsti dal presente decreto. In tal caso la responsabilità sul valore della germinabilità resta a carico del detentore delle sementi, il quale senza manomettere il cartellino ufficiale e del produttore, è tenuto ad apporre sugli involucri una dichiarazione, che potrà essere costituita anche da una scritta indelebile, dalla quale risulti:

- il proprio nome o la ragione sociale della ditta;
- la data di determinazione della facoltà germinativa;
- la facoltà germinativa (espressa in percentuale).

C) Foraggiere

I. SEMENTI CERTIFICATE

1. Le sementi devono presentare identità e purezza varietali in grado sufficiente.

Le sementi delle specie sottoelencate devono rispondere alle seguenti norme e altre condizioni.

La purezza minima varietale deve essere pari a:

- *Poa pratensis* (varietà apomittiche), *Brassica napus* var. *napobrassica*, *Brassica oleracea* convar. *acephala*: 98%;

- *Pisum sativum* e *Vicia faba*:

- sementi certificate di prima generazione: 99%;
- sementi certificate di seconda generazione: 98%.

- *Trifolium subterraneum*, *Medicago* spp., eccetto *M. lupulina*, *M. sativa*, *M. x varia*:

- per la produzione di sementi di base: 99,5%;
- per la produzione di sementi certificate ai fini dell'ulteriore riproduzione: 98%;
- per la produzione di sementi certificate: 95%.

La purezza minima varietale è controllata principalmente all'atto di ispezioni ufficiali in campo effettuate alle condizioni stabilite nell'allegato IX lettera B) Foraggiere.

2. Le sementi devono essere conformi alle seguenti norme e altre condizioni relative alla facoltà germinativa, purezza specifica e contenuto di semi di altre specie di piante, inclusa la presenza di semi amari in varietà dolci di *Lupinus* spp.:

A – Tabella

Specie	Facoltà germinativa		Purezza specifica								Contenuto massimo di semi di altre specie di piante (numero di semi in un campione del peso stabilito all'allegato IV)			Condizioni relative al contenuto di semi di lupino di altro colore e amari
	Facoltà germinativa minima (% del seme puro)	Tenore massimo di semi duri (% del seme puro)	Purezza minima specifica (% in peso)	Contenuto massimo di semi di altre specie di piante (% in peso)							Avena fatua Avena sterilis	Cuscuta spp.	da Rumex acetosellae Rumex	
				Totale	Una specie singola	Elytrigia repens	Alopecurus myosuroides	Melilotus spp.	Raphanus	Raphanistrum				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Poaceae (Graminae):														
<i>Agrostis canina</i>	75 (a)	-	90	2,0	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	2 (n)	-
<i>Agrostis capillaris</i>	75(a)	-	90	2,0	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	2 (n)	-
<i>Agrostis gigantea</i>	80 (a)	-	90	2,0	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	2 (n)	-
<i>Agrostis stolonifera</i>	75 (a)	-	90	2,0	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	2 (n)	-
<i>Alopecurus pratensis</i>	70 (a)	-	75	2,5	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Arrhenatherum elatius</i>	75 (a)	-	90	3,0	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0 (g)	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Bromus catharticus</i>	75 (a)	-	97	1,5	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0 (g)	0(j)(k)	10 (n)	-
<i>Bromus sitchensis</i>	75 (a)	-	97	1,5	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0 (g)	0(j)(k)	10 (n)	-
<i>Cynodon dactylon</i>	70 (a)	-	90	2,0	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	2	-
<i>Dactylis glomerata</i>	80 (a)	-	90	1,5	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Festuca arundinacea</i>	80 (a)	-	95	1,5	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Festuca filiformis</i>	75 (a)	-	85	2,0	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Festuca ovina</i>	75 (a)	-	85	2,0	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Festuca pratensis</i>	80 (a)	-	95	1,5	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Festuca rubra</i>	75 (a)	-	90	1,5	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Festuca trachyphylla</i>	75 (a)	-	85	2,0	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>xFestulolium</i>	75 (a)	-	96	1,5	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Lolium multiflorum</i>	75 (a)	-	96	1,5	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Lolium perenne</i>	80 (a)	-	96	1,5	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Lolium x hybridum</i>	75 (a)	-	96	1,5	1,0	0,5	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Phalaris acquatica</i>	75 (a)	-	96	1,5	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5	-
<i>Phleum nodosum</i>	80 (a)	-	96	1,5	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(k)	5	-
<i>Phleum pratense</i>	80 (a)	-	96	1,5	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(k)	5	-
<i>Poa annua</i>	75 (a)	-	85	2,0	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	5 (n)	-
<i>Poa nemoralis</i>	75 (a)	-	85	(c)	(c)	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	2 (n)	-
<i>Poa palustris</i>	75 (a)	-	85	(c)	(c)	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	2 (n)	-

Specie	Facoltà germinativa		Purezza specifica								Contenuto massimo di semi di altre specie di piante (numero di semi in un campione del peso stabilito all'allegato IV)			Condizioni relative al contenuto di semi di lupino di altro colore e amari	
	Facoltà germinativa minima (% del seme puro)	Tenore massimo di semi duri (% del seme puro)	Purezza minima specifica (% in peso)	Contenuto massimo di semi di altre specie di piante (% in peso)								Avena fatua Avena sterilis	Cuscuta spp.		da Rumex acetosellae Rumex
				Totale	Una specie singola	Elytrigia repens	Alopecurus myosuroides	Melilotus spp.	Raphanus	Raphanistrum	Sinapis arvensis				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
<i>Poa pratensis</i>	75 (a)	-	85	2,0	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	2 (n)	-	
<i>Poa trivialis</i>	75 (a)	-	85	2,0	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0	0(j)(k)	2 (n)	-	
<i>Trisetum flavescens</i>	70 (a)	-	75	3,0	1,0	0,3	0,3	-	-	-	0 (h)	0(j)(k)	2 (n)	-	
Fabaceae (Leguminosae):															
<i>Biserrula pelecinus</i>	70		98	0,5							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Galega orientalis</i>	60 (a)(b)	40	97	2,0	1,5	-	-	0,3	-	-	0	0(l)(m)	10 (n)	-	
<i>Hedysarum coronarium</i>	75 (a)(b)	30	95	2,5	1,0	-	-	0,3	-	-	0	0 (k)	5	-	
<i>Lathyrus cicera</i>	80		95	1	0,5			0,3			0 (i)	0 (j)(k)	20		
<i>Lotus corniculatus</i>	75 (a)(b)	40	95	1,8	1,0	-	-	0,3	-	-	0	0(l)(m)	10	-	
<i>Lupinus albus</i>	80 (a)(b)	20	98	0,5	0,3	-	-	0,3	-	-	0 (i)	0 (j)	5 (n)	(o)(p)	
<i>Lupinus angustifolius</i>	75 (a)(b)	20	98	0,5	0,3	-	-	0,3	-	-	0 (i)	0 (j)	5 (n)	(o)(p)	
<i>Lupinus luteus</i>	80 (a)(b)	20	98	0,5	0,3	-	-	0,3	-	-	0 (i)	0 (j)	5 (n)	(o)(p)	
<i>Medicago doliata</i>	70		98	2							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Medicago italica</i>	70 (b)	20	98	2							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Medicago littoralis</i>	70		98	2							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Medicago lupulina</i>	80 (a)(b)	20	97	1,5	1,0	-	-	0,3	-	-	0	0(l)(m)	10	-	
<i>Medicago murex</i>	70 (b)	30	98	2							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Medicago polymorpha</i>	70 (b)	30	98	2							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Medicago rugosa</i>	70 (b)	30	98	2							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Medicago sativa</i>	80 (a)(b)	40	97	1,5	1,0	-	-	0,3	-	-	0	0(l)(m)	10	-	
<i>Medicago scutellata</i>	70		98	2							0 (i)	0 (j)(k)	10		

Specie	Facoltà germinativa		Purezza specifica								Contenuto massimo di semi di altre specie di piante (numero di semi in un campione del peso stabilito all'allegato IV)			Condizioni relative al contenuto di semi di lupino di altro colore e amari	
	Facoltà germinativa minima (% del seme puro)	Tenore massimo di semi duri (% del seme puro)	Purezza minima specifica (% in peso)	Contenuto massimo di semi di altre specie di piante (% in peso)								Avena fatua Avena sterilis	Cuscuta spp.		Rumex acetosellae Rumex
				Totale	Una specie singola	Elytrigia repens	Alopecurus myosuroides	Melilotus spp.	Raphanus	Raphanistrum	Sinapis arvensis				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
<i>Medicago truncatula</i>	70 (b)	20	98	2							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Medicago x varia</i>	80 (a)(b)	40	97	1,5	1,0	-	-	0,3	-	-	0	0(l)(m)	10	-	
<i>Onobrychis viciifolia</i>	75 (a)(b)	20	95	2,5	1,0	-	-	0,3	-	-	0	0 (j)	5	-	
<i>Ornithopus compressus</i>	75		90	1							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Ornithopus sativus</i>	75		90	1							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Pisum sativum</i>	80 (a)	-	98	0,5	0,3	-	-	0,3	-	-	0	0 (j)	5 (n)	-	
<i>Trifolium alexandrinum</i>	80 (a)(b)	20	97	1,5	1,0	-	-	0,3	-	-	0	0(l)(m)	10	-	
<i>Trifolium fragiferum</i>	70		98	1							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Trifolium glanduliferum</i>	70 (b)	30	98	1							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Trifolium hirtum</i>	70		98	1							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Trifolium hybridum</i>	80 (a)(b)	20	97	1,5	1,0	-	-	0,3	-	-	0	0(l)(m)	10	-	
<i>Trifolium incarnatum</i>	75 (a)(b)	20	97	1,5	1,0	-	-	0,3	-	-	0	0(l)(m)	10	-	
<i>Trifolium isthmocarpum</i>	70		98	1,5							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Trifolium michelianum</i>	75 (b)	30	98	1							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Trifolium pratense</i>	80 (a)(b)	20	97	1,5	1,0	-	-	0,3	-	-	0	0(l)(m)	10	-	
<i>Trifolium repens</i>	80 (a)(b)	40	97	1,5	1,0	-	-	0,3	-	-	0	0(l)(m)	10	-	
<i>Trifolium resupinatum</i>	80 (a)(b)	20	97	1,5	1,0	-	-	0,3	-	-	0	0(l)(m)	10	-	
<i>Trifolium squarrosum</i>	75 (b)	20	97	1,5				0,3			0	0(l)(m)	10		
<i>Trifolium subterraneum</i>	80 (b)	40	97	0,5							0 (i)	0 (j)(k)	10		

Specie	Facoltà germinativa		Purezza specifica								Contenuto massimo di semi di altre specie di piante (numero di semi in un campione del peso stabilito all'allegato IV)			Condizioni relative al contenuto di semi di lupino di altro colore e amari	
	Facoltà germinativa minima (% del seme puro)	Tenore massimo di semi duri (% del seme puro)	Purezza minima specifica (% in peso)	Contenuto massimo di semi di altre specie di piante (% in peso)								Avena fatua Avena sterilis	Cuscuta spp.		Rumex acetosellae Rumex
				Totale	Una specie singola	Elytrigia repens	Alopecurus myosuroides	Melilotus spp.	Raphanus	Raphanistrum	Sinapis arvensis				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
<i>Trifolium vesiculosum</i>	70		98	1							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Trigonella foenum graecum</i>	80 (a)	-	95	1,0	0,5	-	-	0,3	-	-	0	0 (j)	5	-	
<i>Vicia benghalensis</i>	80 (b)	20	97 (e)	1							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Vicia faba</i>	80 (a)(b)	5	98	0,5	0,3	-	-	0,3	-	-	0	0 (j)	5 (n)	-	
<i>Vicia pannonica</i>	85 (a)(b)	20	98	1,0 (e)	0,5 (e)	-	-	0,3	-	-	0 (i)	0 (j)	5 (n)	-	
<i>Vicia sativa</i>	85 (a)(b)	20	98	1,0 (e)	0,5 (e)	-	-	0,3	-	-	0 (i)	0 (j)	5 (n)	-	
<i>Vicia villosa</i>	85 (a)(b)	20	98	1,0 (e)	0,5 (e)	-	-	0,3	-	-	0 (i)	0 (j)	5 (n)	-	
Altre specie															
<i>Brassica napus</i> var. <i>napobrassica</i>	80 (a)	-	98	1,0	0,5	-	-	-	0,3	0,3	0	0(j)(k)	5	-	
<i>Brassica oleracea</i> convar. <i>acephala</i> (<i>acephala</i> var. <i>medullosa</i> + var. <i>viridis</i>)	75 (a)	-	98	1,0	0,5	-	-	-	0,3	0,3	0	0(j)(k)	10	-	
<i>Phacelia tanacetifolia</i>	80 (a)	-	96	1,0	0,5	-	-	-	-	-	0	0(j)(k)	-	-	
<i>Plantago lanceolata</i>	75		85	1,5							0 (i)	0 (j)(k)	10		
<i>Raphanus sativum</i> var. <i>oleiformis</i>	80 (a)	-	97	1,0	0,5	-	-	-	0,3	0,3	0	0 (j)	5	-	

B - Norme o altre condizioni applicabili allorché ne viene fatto riferimento nella tavola di cui alla sezione 1, punto 2, lettera A, del presente allegato:

- a) tutti i semi freschi e sani non germinati in seguito a trattamento preliminare devono essere considerati semi germinati;

- b) entro i limiti massimi ammessi, i semi duri devono essere considerati come semi suscettibili di germinazione;
- c) un contenuto massimo totale pari allo 0,8% in peso di semi di altre specie di *Poa* non deve essere considerato come impurità;
- d) un contenuto massimo pari all' 1% in peso di semi di *Trifolium pratense* non deve essere considerato come impurità;
- e) un contenuto massimo totale pari allo 0,5% in peso di semi di *Lupinus albus*, *Lupinus angustifolius*, *Lupinus luteus*, *Pisum sativum*, *Vicia faba*, *Vicia* spp. in un'altra specie corrispondente non deve essere considerato come impurità;
- f) la percentuale massima in peso stabilita per i semi di una sola specie non si deve applicare ai semi di *Poa* spp.;
- g) un contenuto massimo totale pari a 2 semi di *Avena fatua* e di *Avena sterilis*, in un campione del peso stabilito non deve essere considerata come impurità se un secondo campione dello stesso peso è esente da semi di queste specie;
- h) la presenza di un seme di *Avena fatua* e di *Avena sterilis*, in un campione del peso stabilito non deve essere considerata come impurità se un campione di peso doppio è esente da semi di queste specie;
- i) la determinazione del contenuto in numero di semi di *Avena fatua* e di *Avena sterilis* può non essere effettuata a meno che sussista un dubbio sul rispetto delle condizioni cui alla colonna 12;
- l) la determinazione del contenuto in numero di semi di *Cuscuta* spp. può non essere effettuata a meno che sussista un dubbio sul rispetto delle condizioni di cui alla colonna 13:
- m) la presenza di un seme di *Cuscuta* spp., in un campione del peso stabilito non deve essere considerata come impurità se un secondo campione dello stesso peso è esente da semi di *Cuscuta* spp.;
- n) il peso del campione per la determinazione del contenuto in numero di semi di *Cuscuta* spp. è il doppio del peso stabilito nell'allegato IV, colonna 4, per le specie corrispondenti;
- o) la presenza di un seme di *Cuscuta* spp. in un campione del peso stabilito, non deve essere considerata come impurità se un secondo campione di peso doppio di quello stabilito è esente da semi di *Cuscuta* spp.;
- p) la determinazione del contenuto in numero di semi di *Rumex* spp. diverso da *Rumex acetosella* e *Rumex maritimus* è necessaria solo se sussistono dubbi sul rispetto delle condizioni di cui alla colonna 14;
- q) la percentuale in numero di semi di *Lupinus* spp. di colore diverso non deve superare:
 - in lupino amaro: 2%;
 - in *Lupinus* spp. diverso dal lupino amaro: 1%;
- r) la percentuale in numero di semi amari di *Lupinus* spp. diverso dal lupino amaro non deve superare il 2,5%.

3. Le sementi sono praticamente esenti da organismi nocivi che riducano il valore di utilizzazione e la qualità delle sementi.

Le sementi soddisfano inoltre i requisiti relativi agli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione, agli organismi nocivi da quarantena rilevanti per le zone protette e agli ORNQ previsti negli atti di esecuzione adottati a norma del regolamento (UE) 2016/2031, nonché le misure adottate a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, di tale regolamento.

La presenza di ORNQ sulle sementi e sulle rispettive categorie soddisfa i seguenti requisiti indicati nella tabella:

ORNQ o sintomi causati dagli ORNQ	Piante da impianto (genere o specie)	Soglie per le sementi pre-base	Soglie per le sementi di base	Soglie per le sementi certificate
<i>Clavibacter michiganensis ssp. insidiosus</i> (McCulloch 1925) Davis et al. [CORBIN]	<i>Medicago sativa</i> L.	0 %	0 %	0 %
<i>Ditylenchus dipsaci</i> (Kuehn) Filipjev [DITYDI]	<i>Medicago sativa</i> L.	0 %	0 %	0 %

4. La durata di efficacia della dichiarazione concernente la germinabilità stabilita come segue:
- in mesi 12 per le sementi contenute in imballaggi non «a tenuta» di umidità (sacchi di juta, di cotone, ecc.);
 - in mesi 30 per le sementi contenute in imballaggi «a tenuta» di umidità (recipienti metallici, o di altro materiale, a chiusura ermetica).

Trascorsi tali termini, il prodotto potrà essere mantenuto in commercio purché rispondente ai requisiti previsti dal presente decreto.

In tal caso la responsabilità della dichiarazione sul valore della germinabilità resta a carico del detentore della semente, il quale, senza manomettere il cartellino ufficiale e del produttore, è tenuto ad apporre sugli involucri una dichiarazione che potrà essere costituita anche da una scritta indelebile dalla quale risulti:

- il proprio nome o la ragione sociale della ditta;
- la data di determinazione della facoltà germinativa;
- facoltà germinativa (espressa in percentuale).

II. SEMENTI DI BASE

Fatte salve le disposizioni qui di seguito indicate, le condizioni di cui alla sezione I del presente allegato si applicano alle sementi di base:

- Le sementi di *Pisum sativum*, *Brassica napus* var. *napobrassica*, *Brassica oleracea* conv. *acephala*, *Vicia faba* e delle varietà di *Poa pratensis* devono rispondere alle seguenti norme o altre condizioni; la purezza minima varietale deve essere del 99,7 %.

La purezza minima varietale è controllata principalmente all'atto di ispezioni ufficiali in campo effettuate alle condizioni stabilite nell'allegato IX, B) Foraggiere.

- Le sementi devono essere conformi alle seguenti norme o condizioni:

A - Tavola:

Specie	Contenuto massimo di semi di altre specie di piante						Altre norme o condizioni
	Totale (% in peso)	Numero di semi in un campione del peso stabilito all'allegato IV (totale per colonna)					
		Una singola specie	Rumex spp. diverso da Rumex acetosella e Rumex maritimus	Elytrigia repens	Alopecurus myosuroides	Melilotus spp.	
1	2	3	4	5	6	7	8
Fabaceae							
(Leguminosae):							
<i>Biserrula pelecinus</i>	0,3	20	5				
<i>Galega orientalis</i>	0,3	20	2	-	-	0 (e)	(j)
<i>Hedysarum coronarium</i>	0,3	20	2	-	-	0 (e)	(j)
<i>Lathyrus cicera</i>	0,3	20	5			0 (d)	
<i>Lotus corniculatus</i>	0,3	20	3	-	-	0 (e)	(g)(j)
<i>Lupinus albus</i>	0,3	20	2	-	-	0 (d)	(h)(k)
<i>Lupinus angustifolius</i>	0,3	20	2	-	-	0 (d)	(h)(k)
<i>Lupinus luteus</i>	0,3	20	2	-	-	0 (d)	(h)(k)
<i>Medicago doliata</i>	0,3	20	5			0 (e)	
<i>Medicago italica</i>	0,3	20	5			0 (e)	
<i>Medicago littoralis</i>	0,3	20	4			0 (e)	
<i>Medicago lupulina</i>	0,3	20	5	-	-	0 (e)	(j)
<i>Medicago murex</i>	0,3	20	5			0 (e)	
<i>Medicago polymorpha</i>	0,3	20	5				
<i>Medicago rugosa</i>	0,3	20	5				
<i>Medicago sativa</i>	0,3	20	3	-	-	0 (e)	(j)
<i>Medicago scutellata</i>	0,3	20	5				
<i>Medicago truncatula</i>	0,3	20	5				
<i>Medicago x varia</i>	0,3	20	3	-	-	0 (e)	(j)
<i>Onobrychis viciifolia</i>	0,3	20	2	-	-	0 (d)	-
<i>Ornithopus compressus</i>	0,3	20	5				
<i>Ornithopus sativus</i>	0,3	20	5				
<i>Pisum sativum</i>	0,3	20	2	-	-	0 (d)	-
<i>Trifolium alexandrinum</i>	0,3	20	3	-	-	0 (e)	(j)
<i>Trifolium fragiferum</i>	0,3	20	5				
<i>Trifolium glanduliferum</i>	0,3	20	5				

Specie	Contenuto massimo di semi di altre specie di piante						Altre norme o condizioni
	Totale (% in peso)	Numero di semi in un campione del peso stabilito all'allegato IV (totale per colonna)					
		Una singola specie	Rumex spp. diverso da Rumex acetosella e Rumex maritimus	Elytrigia repens	Alopecurus myosuroides	Melilotus spp.	
1	2	3	4	5	6	7	8
<i>Trifolium hirtum</i>	0,3	20	5				
<i>Trifolium hybridum</i>	0,3	20	3	-	-	0 (e)	(j)
<i>Trifolium incarnatum</i>	0,3	20	3	-	-	0 (e)	(j)
<i>Trifolium isthmocarpum</i>	0,3	20	5				(j)
<i>Trifolium michelianum</i>	0,3	20	5				
<i>Trifolium pratense</i>	0,3	20	5	-	-	0 (e)	(j)
<i>Trifolium repens</i>	0,3	20	5	-	-	0 (e)	(j)
<i>Trifolium resupinatum</i>	0,3	20	5	-	-	0 (e)	(j)
<i>Trifolium squarrosum</i>	0,3	20	5				
<i>Trifolium subterraneum</i>	0,3	20	5				(j)
<i>Trifolium vesiculosum</i>	0,3	20	5				(j)
<i>Trigonella foenum graecum</i>	0,3	20	2			0 (d)	-
<i>Vicia benghalensis</i>	0,3	20	5			0 (d)	-
<i>Vicia faba</i>	0,3	20	2	-	-	0 (d)	-
<i>Vicia pannonica</i>	0,3	20	2	-	-	0 (d)	(h)
<i>Vicia sativa</i>	0,3	20	2	-	-	0 (d)	(h)
<i>Vicia villosa</i>	0,3	20	2	-	-	0 (d)	(h)
Altre specie:							
<i>Brassica napus</i> var. <i>Napobrassica</i>	0,3	20	2	-	-	-	(j)
<i>Brassica oleracea</i> convar. <i>acephala</i> (acephala var. <i>medullosa</i> + var. <i>viridis</i>)	0,3	20	3	-	-	-	(j)
<i>Phacelia tanacetifolia</i>	0,3	20	-	-	-	-	-

Specie	Contenuto massimo di semi di altre specie di piante						Altre norme o condizioni
	Totale (% in peso)	Numero di semi in un campione del peso stabilito all'allegato IV (totale per colonna)					
		Una singola specie	Rumex spp. diverso da Rumex acetosella e Rumex maritimus	Elytrigia repens	Alopecurus myosuroides	Melilotus spp.	
1	2	3	4	5	6	7	8
<i>Plantago lanceolata</i>	0,3	20	3				
<i>Raphanus sativus</i> var. <i>oleiformis</i>	0,3	20	2	-	-	-	-
Poaceae (Gramineae):							
<i>Agrostis canina</i>	0,3	20	1	1	1	-	(j)
<i>Agrostis capillaris</i>	0,3	20	1	1	1	-	(j)
<i>Agrostis gigantea</i>	0,3	20	1	1	1	-	(j)
<i>Agrostis stolonifera</i>	0,3	20	1	1	1	-	(j)
<i>Alopecurus pratensis</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(j)
<i>Arrhenatherum elatius</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(i)(j)
<i>Bromus catharticus</i>	0,4	20	5	5	5	-	(j)
<i>Bromus sitchensis</i>	0,4	20	5	5	5	-	(j)
<i>Cynodon dactylon</i>	0,3	20 (a)	1	1	1	-	(j)
<i>Dactylis glomerata</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(j)
<i>Festuca arundinacea</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(j)
<i>Festuca filiformis</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(j)
<i>Festuca ovina</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(j)
<i>Festuca pratensis</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(j)
<i>Festuca rubra</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(j)
<i>Festuca trachyphylla</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(j)
<i>xFestulolium</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(j)
<i>Lolium multiflorum</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(j)
<i>Lolium perenne</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(j)
<i>Lolium x hybridum</i>	0,3	20 (a)	2	5	5	-	(j)
<i>Phalaris aquatica</i>	0,3	20	2	5	5	-	(j)
<i>Phleum nodosum</i>	0,3	20	2	1	1	-	(j)
<i>Phleum pratense</i>	0,3	20	2	1	1	-	(j)
<i>Poa annua</i>	0,3	20 (b)	1	1	1	-	(f)(j)
<i>Poa nemoralis</i>	0,3	20 (b)	1	1	1	-	(f)(j)
<i>Poa palustris</i>	0,3	20 (b)	1	1	1	-	(f)(j)
<i>Poa pratensis</i>	0,3	20 (b)	1	1	1	-	(f)(j)
<i>Poa trivialis</i>	0,3	20 (b)	1	1	1	-	(f)(j)
<i>Trisetum flavescens</i>	0,3	20 (c)	1	1	1	-	(f)(j)

B - Norme o condizioni applicabili allorché ne viene fatto riferimento alla tavola di cui alla sezione II, punto 2, lettera A), del presente allegato:

- a) un contenuto massimo totale pari a 80 semi di *Poa* spp. non deve essere considerato come impurità;
- b) la condizione stabilita nella colonna 3 non è applicabile ai semi di *Poa* spp.; il contenuto massimo totale di semi di *Poa* spp. diversa dalla specie in esame non deve superare 1 seme in un campione di 500 semi;
- c) un contenuto massimo totale di 20 semi di *Poa* spp. non deve essere considerato come impurità;
- d) la determinazione del contenuto in numero di semi di *Melilotus* spp. è necessaria solo se sussistono dubbi sul rispetto delle condizioni di cui alla colonna 7;
- e) la presenza di 1 seme di *Melilotus* spp. in un campione del peso stabilito non deve essere considerata come impurità se un secondo campione di peso doppio è esente da semi di *Melilotus* spp.;
- f) la condizione (c) di cui alla sezione I, punto 2, del presente allegato non si applica;
- g) la condizione (d) di cui alla sezione I, punto 2, del presente allegato non si applica;
- h) la condizione (e) di cui alla sezione I, punto 2, del presente allegato non si applica;
- i) la condizione (f) di cui alla sezione I, punto 2, del presente allegato non si applica;
- j) le condizioni (k) e (m) di cui alla sezione I, punto 2, del presente allegato non si applicano;
- k) la percentuale in numero di semi amari di *Lupinus* spp. diverso da lupino amaro non deve superare 1%.

3. I diversi tipi di varietà, compresi i componenti, destinati alla certificazione possono essere specificati e definiti conformemente all'articolo 25.

III. SEMENTI COMMERCIALI

Fatte salve le disposizioni qui di seguito indicate, le condizioni di cui alla sezione I, punti 2, 3, 4 del presente allegato, si applicano alle sementi commerciali:

1. per quanto concerne il contenuto massimo di sementi di altre specie di piante, le percentuali in peso di cui alle colonne 5 e 6 della tavola di cui alla sezione I, punto 2, lettera A, del presente allegato sono aumentate dell'1%;
2. in *Poa annua* un tenore massimo totale pari al 10% in peso di sementi di altre specie di *Poa* non deve essere considerato come impurità;
3. nelle specie di *Poa* spp. diverse da *Poa annua* un tenore massimo totale del 3% in peso di sementi di altre specie di *Poa* non deve essere considerato come impurità;
4. in *Hedysarum coronarium* un tenore massimo totale pari all'1% in peso di sementi di *Melilotus* spp. non deve essere considerato come impurità;
5. la condizione (d) stabilita per il *Lotus corniculatus* alla sezione I, punto 2, del presente allegato, non si applica;
6. per quanto riguarda le specie di *Lupinus* spp.:
 - a) la purezza minima specifica deve essere del 97% in peso;
 - b) la percentuale numerica di semi di *Lupinus* spp. di altro colore non deve superare:
 - nel lupino amaro: 4%;
 - nei lupini diversi dal lupino amaro: 2%;
7. in *Vicia* spp. un tenore massimo totale pari al 6% in peso di sementi di *Vicia pannonica*, *Vicia villosa*, *Vicia benghalensis* o di specie affini coltivate in un'altra specie corrispondente non deve essere considerato come impurità;

8. in *Vicia pannonica*, *Vicia sativa*, *Vicia villosa*, *Vicia benghalensis* la purezza minima specifica deve essere del 97% in peso.
9. Per *Lathyrus cicera* la purezza specifica minima è del 90% in peso. Un contenuto totale massimo del 5% in peso di semi di specie coltivate affini non è considerato come impurità.

IV. SEMENTI COMMERCIALI (specie non previste dall'allegato II sezione B)

1. Le sementi devono essere conformi alle seguenti norme relative alla purezza specifica, al contenuto di semi di malerbe ed alla facoltà germinativa:

Specie	Purezza specifica (% in peso)	Tenore massimo di semi di malerbe (% in peso)	Facoltà germinativa minima (% del seme puro)	Tenore massimo di semi duri (% del seme puro)
1	2	3	4	5
<i>Agropyron cristatum</i> (L.) Gaertn.	90	1	80	
<i>Agropyron desertorum</i> (Fisch) Schultes	90	1	80	
<i>Agropyron trachycaulum</i> (LK) Malte	90	1	80	
<i>Agrostis palustris</i> Hudson	90	1	75	
<i>Anthoxanthum odoratum</i> L.	75	1,5	70	
<i>Anthyllis vulneraria</i> L.	95	0,5	80	
<i>Bromus arvensis</i> L.	90	1,5	80	
<i>Bromus erectus</i> Hudson	90	1,5	80	
<i>Bromus inermis</i> Leyss	90	1,5	80	
<i>Cajanus caian</i> (L.) Millsp.	98	0,1	80	
<i>Cynosurus cristatus</i> L.	95	1	80	
<i>Coronilla varia</i> L.	95	0,5	80	
<i>Deschampsia caespitosa</i> (L.) Beauv.	75	1,5	70	
<i>Deschampsia flexuosa</i> (L.) Trin.	75	1,5	70	
<i>Dolichos lablab</i> L. (= <i>Lablab vulgaris</i> Savi)	98	0,1	85	
<i>Echinochloa crus-galli</i> (L.) Beauv. var. <i>frumentacea</i> Wight	97	1,5	80	
<i>Eragrostis curvula</i> (Schard.) Nees	95	1	80	
<i>Holcus lanatus</i> L.	75	1,5	70	
<i>Lotus uliginosus</i> Schk.	95	0,8	75	
<i>Melilotus alba</i> Med.	97	1	80	
<i>Melilotus officinalis</i> (L.) Pall.	97	1	80	
<i>Phaseolus angularis</i> (Willd.) Wight	97	0,1	80	
<i>Phaseolus aureus</i> Roxb.	97	0,1	80	
<i>Phaseolus mungo</i> L.	97	0,1	80	
<i>Pennisetum glaucum</i> (L.) R. Br.	97	5	80	
<i>Phalaris arundinacea</i> L.	97	5	75	
<i>Phalaris stenoptera</i> Haeck.	97	5	75	
<i>Poa compressa</i> L.	85	1	75	
<i>Sorghum alnum</i> Parodi	97	4	75	
<i>Sorghum halepense</i> (L.) Pers.	97	4	75	
<i>Trifolium campestre</i> Schreb.	97	0,5	80	
<i>Trifolium dubium</i> Sibth.	97	0,5	80	
<i>Vicia angustifolia</i> Reichb.	97	0,5	85	20
<i>Vicia ervilia</i> (L.) Willd.	97	0,5	85	20

Specie	Purezza specifica (% in peso)	Tenore massimo di semi di malerbe (% in peso)	Facoltà germinativa minima (% del seme puro)	Tenore massimo di semi duri (% del seme puro)
1	2	3	4	5
<i>Vigna sinensis</i> (L.) Savi	97	0,5	75	-

2. La presenza di malattie che riducano il valore d'impiego delle sementi non è tollerata che nella misura più limitata possibile.

3. Entro i limiti massimi ammessi, i semi duri sono considerati come semi suscettibili di germinazione.

4. Tutti i semi freschi e sani non germinati in seguito a trattamento preliminare sono considerati semi germinati.

5. La presenza di *Rumex crispus* L., *Rumex obtusifolius* L. non deve essere superiore a due semi in 5 grammi.

6. Le sementi devono essere esenti da *Avena fatua* e *Cuscuta* spp.; tuttavia, un seme di *Avena fatua* o di *Cuscuta* in un campione di 100 grammi non è considerato come impurezza se un secondo campione di 200 grammi è esente da *Avena fatua* o da *Cuscuta*.

7. La percentuale in peso di semi di altre piante coltivate non deve superare il 3%. Per quanto riguarda ciascuna delle specie di *Poa*, la presenza di una percentuale del 3% di semi di altre specie di *Poa* non è considerata una impurezza.

8. In una specie di *Vicia*, una percentuale di semi di *Vicia pannonica*, *Vicia villosa*, e di specie coltivate affini, pari a 6% in totale, non è considerata impurezza.

9. Per quanto riguarda la durata di efficacia della dichiarazione di germinabilità si applica la disposizione di cui alla sezione I, punto 4, del presente allegato.

D) Oleaginose e da fibra

I. SEMENTI DI BASE E CERTIFICATE

1. Le sementi devono presentare identità e purezza varietali in grado sufficiente. Le sementi delle specie sottoelencate devono rispondere in particolare alle seguenti norme o altre condizioni:

Specie e categoria	Purezza minima varietale (%)
<i>Arachis hypogea</i> :	
- sementi di base	99,7
- sementi certificate	99,5
<i>Brassica napus</i> , diverse dagli ibridi e dalle varietà esclusivamente a uso foraggero, <i>Brassica rapa</i> , varietà diverse da quelle esclusivamente a uso foraggero:	
- sementi di base	99,9
- sementi certificate	99,7
<i>Brassica napus</i> spp., diverse dagli ibridi e dalle varietà esclusivamente a uso foraggero, <i>Brassica rapa</i> varietà esclusivamente a uso foraggero; <i>Helianthus annuus</i> , varietà diverse da quelle ibride, compresi i loro componenti; <i>Sinapis alba</i> :	
- sementi di base	99,7
- sementi certificate	99,0

<i>Glycine max:</i>	
- sementi di base	99,5
- sementi certificate	99,0
<i>Linum usitatissimum:</i>	
- sementi di base	99,7
- sementi certificate di 1° riproduzione	98,0
- sementi certificate di 2° e 3° riproduzione	97,5
<i>Papaver somniferum:</i>	
- sementi di base	99,0
- sementi certificate	98,0

La purezza minima varietale è controllata principalmente all'atto di ispezioni ufficiali in campo effettuate alle condizioni stabilite nell'allegato IX - E) oleaginose e da fibra.

2. Per gli ibridi di *Brassica napus* prodotti avvalendosi della maschiosterilità le sementi devono essere conformi alle condizioni e alle norme definite alle lettere da a) a d):

- a) le sementi devono avere sufficiente identità e purezza rispetto alle caratteristiche varietali dei loro componenti, comprese la maschiosterilità o il ripristino della fertilità;
- b) la purezza varietale minima delle sementi è la seguente:
 - sementi di base, componente femminile 99,0%;
 - sementi di base, componente maschile 99,9%;
 - sementi certificate di varietà di colza invernale 90,0%;
 - sementi certificate di varietà di colza primaverile 85,0%.
- c) Le sementi possono essere definite «sementi certificate» soltanto in base ai risultati di un controllo ufficiale a posteriori, su campioni di sementi di base prelevati ufficialmente, effettuato durante il periodo vegetativo delle sementi per le quali è stata presentata una domanda di certificazione come «sementi certificate». Lo scopo dei controlli è verificare se le sementi di base soddisfano i requisiti di identità riguardo alle caratteristiche dei componenti, inclusa la maschiosterilità e le norme di purezza varietale minima per le sementi di base soddisfano i requisiti definite alla lettera b).

Per le sementi di base di ibridi, la purezza varietale può essere verificata con idonei metodi biochimici.

- d) le norme relative alla purezza varietale minima definita alla lettera b) riguardo alle sementi certificate di ibridi devono essere oggetto di controlli ufficiali a posteriori da eseguirsi su una porzione congrua di campioni prelevati sotto controllo ufficiale. Possono essere utilizzati metodi biochimici idonei.

3. Qualora non possano essere soddisfatte le condizioni di cui all'allegato IX, lettera E) oleaginose e da fibra, punto 3, B), b) dd), devono essere rispettate le seguenti condizioni: se per la produzione di sementi certificate di ibridi di *Helianthus annuus* sono stati impiegati un componente femminile maschiosterile ed un componente maschile, che non ristorino la maschiosterilità, le sementi prodotte dal genitore maschiosterile saranno miscelate con sementi prodotte da sementi parentali interamente fertili. Il rapporto tra sementi parentali maschiosterili ed il genitore maschiofertile non deve superare il rapporto 2:1.

4. Le sementi devono essere conformi alle seguenti norme o altre condizioni relative a facoltà germinativa purezza specifica e contenuto di semi di altre specie di piante, inclusi i semi di *Orobanche* spp.:

A. Tabella

Specie	Facoltà germinativa minima (% del seme puro)	Purezza specifica		Contenuto massimo in numero di semi di altre specie di piante in un campione del peso stabilito all'allegato IV (totale per colonna)							Condizioni relative al contenuto di semi di <i>Orobanche</i>
		Purezza specifica Minima (% in peso)	Contenuto massimo di semi di altre specie di piante totale (% in peso)	Altre specie di piante (a)	<i>Avena fatua</i> <i>Avena sterilis</i>	<i>Cuscuta</i> spp.	<i>Raphanus raphanistrum</i>	<i>Rumex</i> spp. diverso da <i>Rumex acetosella</i>	<i>Alopecurus myosuroides</i>	<i>Lolium remotum</i>	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>Arachis hypogea</i>	70	99	-	5	0	0(c)	-	-	-	-	-
<i>Brassica</i> spp.:											
- sementi di base	85	98	0,3	-	0	0(c)(d)	10	2	-	-	-
- sementi certificate	85	98	0,3	-	0	0(c)(d)	10	5	-	-	-
<i>Cannabis sativa</i>	75	98	-	30(b)	0	0(c)	-	-	-	-	(e)
<i>Carthamus tinctorius</i>	75	98	-	5	0	0(c)	-	-	-	-	(e)
<i>Carum carvi</i>	70	97	-	25(b)	0	0(c)(d)	10	-	3	-	-
<i>Glycine max</i>	80	98	-	5	0	0(c)	-	-	-	-	-
<i>Gossypium</i> spp.	80	98	-	15	0	0(c)	-	-	-	-	-
<i>Helianthus annuus</i>	85	98	-	5	0	0(c)	-	-	-	-	-
<i>Linum usitatissimum</i> (tessile)	92	99	-	15	0	0(c)(d)	-	-	4	2	-
<i>Linum usitatissimum</i> (oleaginoso)	85	99	-	15	0	0(c)(d)	-	-	4	2	-
<i>Papaver somniferum</i>	80	98	-	25(b)	0	0(c)(d)	-	-	-	-	-
<i>Sinapis alba</i> :											
- sementi di base	85	98	0,3	-	0	0(c)(d)	10	2	-	-	-
- sementi certificate	85	98	0,3	-	0	0(c)(d)	10	5	-	-	-

B. Norme o altre condizioni applicabili allorché ne viene fatto riferimento nella tavola di cui alla sezione I, punto 4, lettera A, del presente allegato:

- il contenuto massimo di semi di cui alla colonna 5 comprende anche i semi delle specie di cui alle colonne da 6 a 11;
- la determinazione del contenuto totale in numero di semi di altre specie di piante non è necessaria che sia effettuata a meno che sussista un dubbio sul rispetto delle condizioni di cui alla colonna 5;
- la determinazione del contenuto in numero di semi di *Cuscuta* spp. non è necessariamente effettuata a meno che sussista un dubbio sul rispetto delle condizioni di cui alla colonna 7;
- la presenza di un seme di *Cuscuta* spp. in un campione del peso stabilito non deve essere considerata come impurità se un secondo campione dello stesso peso è esente da semi di *Cuscuta* spp;
- la semente deve essere esente da *Orobanche* spp, tuttavia, un seme di *Orobanche* in un campione di 100 g non deve essere considerato come impurità se un secondo campione di 200 g è esente da *Orobanche*.

5. Le sementi sono praticamente esenti da organismi nocivi che riducano il valore di utilizzazione e la qualità dei materiali di moltiplicazione.

Le sementi soddisfano inoltre i requisiti relativi agli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione, agli organismi nocivi da quarantena rilevanti per le zone protette e agli ORNQ previsti negli atti di esecuzione adottati a norma del regolamento (UE) 2016/2031, nonché le misure adottate a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, di tale regolamento.

La presenza di ORNQ sulle sementi e sulle rispettive categorie soddisfa i seguenti requisiti indicati nella tabella:

Funghi e oomiceti				
ORNQ o sintomi causati dagli ORNQ	Piante da impianto (genere o specie)	Soglie per le sementi pre-base	Soglie per le sementi di base	Soglie per le sementi certificate
<i>Alternaria linicola</i> Groves & Skolko [ALTELI]	<i>Linum usitatissimum</i> L.	5 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichum lini</i> e <i>Fusarium</i> spp.	5 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichum lini</i> e <i>Fusarium</i> spp.	5 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichum lini</i> e <i>Fusarium</i> spp.
<i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> (Naumov & Vassiljevsky) Aveskamp, Gruyter & Verkley [PHOMEL]	<i>Linum usitatissimum</i> L. - lino	1 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichum lini</i> e <i>Fusarium</i> spp.	1 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichum lini</i> e <i>Fusarium</i> spp.	1 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichum lini</i> e <i>Fusarium</i> spp.
<i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> (Naumov & Vassiljevsky) Aveskamp, Gruyter & Verkley [PHOMEL]	<i>Linum usitatissimum</i> L. - semi di lino	5 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichum lini</i> e <i>Fusarium</i> spp.	5 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichum lini</i> e <i>Fusarium</i> spp.	5 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichum lini</i> e <i>Fusarium</i> spp.
<i>Botrytis cinerea</i> de Bary [BOTRCI]	<i>Helianthus annuus</i> L., <i>Linum usitatissimum</i> L.	5 %	5 %	5 %
<i>Colletotrichum lini</i> Westerdijk [COLLLI]	<i>Linum usitatissimum</i> L.	5 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichum lini</i> e <i>Fusarium</i>	5 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichum lini</i> e <i>Fusarium</i>	5 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichum lini</i> e <i>Fusarium</i>

		spp.	spp.	spp.
<i>Diaporthe caulivora</i> (Athow & Caldwell) J.M. Santos, Vrandecic & A.J.L. Phillips [DIAPPC] <i>Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>sojae</i> Lehman [DIAPPS]	<i>Glycine max</i> (L.) Merr	15 % per l'infezione causata dal complesso <i>Phomopsis</i>	15 % per l'infezione causata dal complesso <i>Phomopsis</i>	15 % per l'infezione causata dal complesso <i>Phomopsis</i>
<i>Fusarium</i> Link (genere anamorfico) [1FUSAG] esclusi <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>albedinis</i> (Kill. & Maire) W.L. Gordon [FUSAAL] e <i>Fusarium circinatum</i> Nirenberg & O'Donnell [GIBBCI]	<i>Linum usitatissimum</i> L.	5 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichium lini</i> e <i>Fusarium</i> spp.	5 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichium lini</i> e <i>Fusarium</i> spp.	5 % 5 % colpite da <i>Alternaria linicola</i> , <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> , <i>Colletotrichium lini</i> e <i>Fusarium</i> spp.
<i>Plasmopara halstedii</i> (Farlow) Berlese & de Toni [PLASHA]	<i>Helianthus annuus</i> L.	0 %	0 %	0 %
<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> (Libert) de Bary [SCLESC]	<i>Brassica rapa</i> L. var. <i>silvestris</i> (Lam.) Briggs	Non più di 5 sclerozi o frammenti di sclerozi rilevati in un esame di laboratorio su un campione rappresentativo di ciascun lotto di sementi, di una dimensione specificata nella colonna 4 della tabella di cui all'allegato IV, lettera E) Piante oleaginose e da fibra.	Non più di 5 sclerozi o frammenti di sclerozi rilevati in un esame di laboratorio su un campione rappresentativo di ciascun lotto di sementi, di una dimensione specificata nella colonna 4 della tabella di cui all'allegato IV, lettera E) Piante oleaginose e da fibra.	Non più di 5 sclerozi o frammenti di sclerozi rilevati in un esame di laboratorio su un campione rappresentativo di ciascun lotto di sementi, di una dimensione specificata nella colonna 4 della tabella di cui all'allegato IV, lettera E) Piante oleaginose e da fibra.
<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> (Libert) de Bary [SCLESC]	<i>Brassica napus</i> L. (partim), <i>Helianthus annuus</i> L.	Non più di 10 sclerozi o frammenti di sclerozi rilevati in un esame di laboratorio su un campione rappresentativo di ciascun lotto di sementi, di una dimensione specificata nella	Non più di 10 sclerozi o frammenti di sclerozi rilevati in un esame di laboratorio su un campione rappresentativo di ciascun lotto di sementi, di una dimensione specificata nella	Non più di 10 sclerozi o frammenti di sclerozi rilevati in un esame di laboratorio su un campione rappresentativo di ciascun lotto di sementi, di una dimensione specificata nella

		colonna 4 della tabella di cui all'allegato IV, lettera E) Piante oleaginose e da fibra.	colonna 4 della tabella di cui all'allegato IV, lettera E) Piante oleaginose e da fibra.	colonna 4 della tabella di cui all'allegato IV, lettera E) Piante oleaginose e da fibra.
<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> (Libert) de Bary [SCLESC]	<i>Sinapis alba</i> L.	Non più di 5 sclerozi o frammenti di sclerozi rilevati in un esame di laboratorio su un campione rappresentativo di ciascun lotto di sementi, di una dimensione specificata nella colonna 4 della tabella di cui all'allegato IV lettera E) Piante oleaginose e da fibra.	Non più di 5 sclerozi o frammenti di sclerozi rilevati in un esame di laboratorio su un campione rappresentativo di ciascun lotto di sementi, di una dimensione specificata nella colonna 4 della tabella di cui all'allegato IV, lettera E) Piante oleaginose e da fibra.	Non più di 5 sclerozi o frammenti di sclerozi rilevati in un esame di laboratorio su un campione rappresentativo di ciascun lotto di sementi, di una dimensione specificata nella colonna 4 della tabella di cui all'allegato IV, lettera E) Piante oleaginose e da fibra.

6. La durata di efficacia della dichiarazione concernente la germinabilità è stabilita come segue:

- a) in mesi 12 per le sementi contenute in imballaggi non «a tenuta» di umidità (sacchi di juta, di cotone, ecc.);
- b) in mesi 30 per le sementi contenute in imballaggi «a tenuta» di umidità (recipienti metallici, o di altro materiale, a chiusura ermetica).

Trascorsi tali termini il prodotto potrà essere mantenuto in commercio purché rispondente ai requisiti previsti dal presente decreto. In tal caso la responsabilità della dichiarazione sul valore della germinabilità resta a carico del detentore della semente, il quale senza manomettere il cartellino ufficiale e del produttore, è tenuto ad apporre sugli involucri una dichiarazione, che potrà essere costituita anche da una scritta indelebile, dalla quale risulti:

- il proprio nome o la ragione sociale della ditta;
- la data di determinazione della facoltà germinativa;
- la facoltà germinativa (espressa in percentuale).

II. SEMENTI COMMERCIALI

1. Le condizioni di cui alla sezione I del presente allegato, a eccezione del punto 1, si applicano alle sementi commerciali.

III. SEMENTI COMMERCIALI (specie non previste all'articolo 4)

1. Le sementi devono essere conformi alle seguenti norme relative alla facoltà germinativa, purezza specifica e contenuto di semi di altre specie di piante:

Specie	Facoltà germinativa minima (% del seme puro)	Purezza minima specifica (% in peso)	Tenore massimo di sementi di altre specie di piante (% in peso)
<i>Camelia sativa</i>	80	97	0,5

<i>Hibiscus cannabinus</i>	75	95	0,5
<i>Ricinus communis</i>	80	98	0,1
<i>Sesamum indicum</i>	80	98	0,1

2. Le sementi devono essere esenti da *Avena fatua* e *Cuscuta* spp., tuttavia, un seme di *Avena fatua* o di *Cuscuta* spp. in un campione di 100 g non è considerato come impurità, se un secondo campione di 200 g è esente da *Avena fatua* o da *Cuscuta* spp..

3. La presenza di organismi nocivi che riducano il valore di utilizzazione delle sementi non è tollerata che nella misura più limitata possibile.

4. Per quanto riguarda la durata di efficacia della dichiarazione di germinabilità si applica la disposizione di cui alla sezione I punto 6 del presente allegato.

E) Altre

Specie	Purezza minima specifica (% in peso)	Tenore massimo di semi di malerbe (% in peso)	Facoltà germinativa minima (% del seme puro)
<i>Lathyrus sativus</i> L.	98	0,1	85
<i>Lespedeza hedysaroides</i> (Pall)	97	0,5	80
<i>Kitagawa L. cuneata</i> (Dum) (Don)	97	0,5	80
<i>Lespedeza stipulacea</i> Maxim	97	0,5	80
<i>Nicotiana tabacum</i> L.	99	0	80
<i>Sanguisorba minor</i> Scop	95	1	75
<i>Sorghum vulgare</i> Pers.var. <i>technicum</i> (Koern) Jav	98	4	75

1. La presenza di malattie che riducano il valore d'impiego delle sementi non è tollerata che nella misura più limitata possibile.

2. La durata di efficacia della dichiarazione concernente la germinabilità è stabilita come segue:

- in mesi 12 per le sementi contenute in imballaggi non "a tenuta" di umidità (es. sacchi di juta, di cotone);

- in mesi 30 per le sementi contenute in imballaggi "a tenuta" di umidità (es.: recipienti metallici, o di altro materiale, a chiusura ermetica).

Trascorsi tali termini, il prodotto potrà essere mantenuto in commercio purché rispondente ai requisiti previsti dal presente decreto. In tal caso la responsabilità della dichiarazione sul valore della germinabilità resta a carico del detentore della semente, il quale, senza manomettere il cartellino ufficiale e del produttore, è tenuto ad apporre sugli involucri una dichiarazione, che potrà essere costituita anche da una scritta indelebile, dalla quale risulti:

- il proprio nome o la ragione sociale della ditta;
- la data di determinazione della facoltà germinativa;
- la facoltà germinativa (espressa in percentuale).

II - COLTURE ERBACEE ORTIVE

I - SEMENTI DI BASE, CERTIFICATE E STANDARD

1. Le sementi devono presentare identità e purezza varietale in grado sufficiente. Per la cicoria industriale la varietà deve possedere un valore agronomico e di utilizzazione soddisfacente.

2. Le sementi sono praticamente esenti da organismi nocivi che riducano il valore di utilizzazione e la qualità dei materiali di moltiplicazione.

Le sementi soddisfano inoltre i requisiti relativi agli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione, agli organismi nocivi da quarantena rilevanti per le zone protette e agli ORNQ previsti negli atti di esecuzione adottati a norma del regolamento (UE) 2016/2031, nonché le misure adottate a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, di tale regolamento.

3. Le sementi devono essere conformi alle seguenti norme relative alla facoltà germinativa, purezza specifica e contenuto di semi di altre specie di piante:

a) Tabella

Specie	Purezza minima specifica (% in peso)	Tenore massimo di semi di altre specie di piante (%in peso)	Facoltà germinativa minima (% dei glomeruli o semi puri)
<i>Allium cepa</i>	97	0,5	70
<i>Allium fistulosum</i>	97	0,5	65
<i>Allium porrum</i>	97	0,5	65
<i>Allium sativum</i>	97	0,5	65
<i>Allium schoenoprasum</i>	97	0,5	65
<i>Anthriscus cerefolium</i>	96	1	70
<i>Apium graveolens</i>	97	1	70
<i>Asparagus officinalis</i>	96	0,5	70
<i>Beta vulgaris</i> (Cheltenham beet)	97	0,5	50 (glomeruli)
<i>Beta vulgaris</i> (diversa dalla Cheltenham beet)	97	0,5	70 (glomeruli)
<i>Brassica oleracea</i> (cavolfiore)	97	1	70
<i>Brassica oleracea</i> (diversa dal cavolfiore)	97	1	75
<i>Brassica rapa</i> (cavolo cinese)	97	1	75
<i>Brassica rapa</i> (rapa)	97	1	80
<i>Capsicum annuum</i>	97	0,5	65
<i>Cichorium endivia</i>	95	1	65
<i>Cichorium intybus</i> (partim) (cicoria tipo Witloof, cicoria di tipo italiano o cicoria a foglia)	95	1,5	65
<i>Cichorium intybus</i> (partim) (cicoria industriale)	97	1	80
<i>Citrullus lanatus</i>	98	0,1	75
<i>Cucumis melo</i>	98	0,1	75
<i>Cucumis sativus</i>	98	0,1	80
<i>Cucurbita maxima</i>	98	0,1	80
<i>Cucurbita pepo</i>	98	0,1	75
<i>Cynara cardunculus</i>	96	0,5	65
<i>Daucus carota</i>	95	1	65
<i>Foeniculum vulgare</i>	96	1	70
<i>Lactuca sativa</i>	95	0,5	75
<i>Petroselinum crispum</i>	97	1	65

<i>Phaseolus coccineus</i>	98	0,1	80
<i>Phaseolus vulgaris</i>	98	0,1	75
<i>Pisum sativum (partim)</i>	98	0,1	80
<i>Raphanus sativus</i>	97	1	70
<i>Rheum rhabarbarum</i>	97	0,5	70
<i>Scorzonera hispanica</i>	95	1	70
<i>Solanum lycopersicum</i>	97	0,5	75
<i>Solanum melongena</i>	96	0,5	65
<i>Spinacia oleracea</i>	97	1	75
<i>Valerianella locusta</i>	95	1	65
<i>Vicia faba (partim)</i>	98	0,1	80
<i>Zea mays (partim)</i>	98	0,1	85

b) Altre norme o condizioni: nel caso delle varietà di *Zea mays* (mais dolce – tipi super dolci) la facoltà germinativa minima richiesta è ridotta nei semi puri all'80%. L'etichetta ufficiale o l'etichetta del produttore, secondo il caso, reca la dicitura "Facoltà germinativa minima 80%".

c) La presenza di organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ) sulle sementi di ortaggi non supera, almeno all'ispezione visiva, le rispettive soglie specificate nella tabella seguente:

Batteri

ORNQ o sintomi causati dagli ORNQ	Genere o specie di sementi di ortaggi	Soglia per la presenza di ORNQ sulle sementi di ortaggi
<i>Clavibacter michiganensis</i> ssp. <i>michiganensis</i> (Smith) Davis et al. [CORBMI]	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
<i>Xanthomonas axonopodis</i> pv. <i>phaseoli</i> (Smith) Vauterin et al. [XANTPH]	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.	0 %
<i>Xanthomonas euvesicatoria</i> Jones et al. [XANTEU]	<i>Capsicum annuum</i> L., <i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
<i>Xanthomonas fuscans</i> subsp. <i>fuscans</i> Schaad et al. [XANTFF]	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.	0 %
<i>Xanthomonas gardneri</i> (ex Šutić 1957) Jones et al. [XANTGA]	<i>Capsicum annuum</i> L., <i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
<i>Xanthomonas perforans</i> Jones et al. [XANTPF]	<i>Capsicum annuum</i> L., <i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
<i>Xanthomonas vesicatoria</i> (ex Doidge) Vauterin et al. [XANTVE]	<i>Capsicum annuum</i> L., <i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %

Insetti e acari

ORNQ o sintomi causati dagli ORNQ	Genere o specie di sementi di ortaggi	Soglia per la presenza di ORNQ sulle sementi di
-----------------------------------	---------------------------------------	---

		ortaggi
<i>Acanthoscelides obtectus</i> (Say) [ACANOB]	<i>Phaseolus coccineus</i> L., <i>Phaseolus vulgaris</i> L.	0 %
<i>Bruchus pisorum</i> (Linnaeus) [BRCHPI]	<i>Pisum sativum</i> L.	0 %
<i>Bruchus rufimanus</i> Boheman [BRCHRU]	<i>Vicia faba</i> L.	0 %

Nematodi

ORNQ o sintomi causati dagli ORNQ	Genere o specie di sementi di ortaggi	Soglia per la presenza di ORNQ sulle sementi di ortaggi
<i>Ditylenchus dipsaci</i> (Kuehn) Filipjev [DITYDI]	<i>Allium cepa</i> L., <i>Allium porrum</i> L.	0 %

Virus, viroidi, malattie da agenti virus-simili e fitoplasmi

ORNQ o sintomi causati dagli ORNQ	Genere o specie di sementi di ortaggi	Soglia per la presenza di ORNQ sulle sementi di ortaggi
Pepino mosaic virus [PEPMV0]	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
Potato spindle tuber viroid [PSTVD0]	<i>Capsicum annuum</i> L., <i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %

4. La durata della responsabilità del produttore o, nel caso di sementi standard, del fornitore, relativa alla rispondenza delle sementi ai requisiti concernenti la germinabilità, è stabilita come segue:

- a) per le sementi di base e le sementi certificate, ad eccezione, per quest'ultima categoria dei piccoli imballaggi, con decorrenza dal mese successivo a quello della chiusura o dell'ultimo prelievo ufficiale relativo alla certificazione, indicato sul cartellino di certificazione di cui all'allegato VII, sezione I, lettera F):
 - fino a 6 mesi, qualora le sementi siano contenute in imballaggi non «a tenuta» di umidità (sacchi di juta di cotone, ecc.), a eccezione delle bietole, brassiche e legumi per i quali la responsabilità è prolungata fino a 9 mesi;
 - fino a 30 mesi, qualora le sementi siano contenute in imballaggi «a tenuta» di umidità (recipienti metallici, o di altro materiale, a chiusura ermetica);
- b) per le sementi standard e per le sementi certificate che si presentano sotto forma di piccoli imballaggi, con decorrenza dal giorno successivo a quello della fine della campagna indicata sul cartellino del fornitore di cui all'allegato VII, sezione IV):
 - fino a 6 mesi, qualora le sementi siano contenute in imballaggi non «a tenuta» di umidità (sacchi di juta, di cotone, ecc.);
 - fino a 24 mesi, qualora le sementi siano contenuti in imballaggi «a tenuta» di umidità (recipienti metallici, od altro materiale, a chiusura ermetica).

Trascorsi tali termini il prodotto potrà essere mantenuto in commercio purché rispondente ai requisiti previsti dal presente decreto. In tal caso la responsabilità relativa alla rispondenza delle sementi ai requisiti concernenti la germinabilità resta a carico del detentore delle sementi medesime, il quale, senza manomettere il cartellino ufficiale e del produttore o del fornitore, è tenuto ad apporre sugli involucri una dichiarazione che potrà essere costituita anche da una scritta indelebile, dalla quale risulti:

- il proprio nome o la ragione sociale della ditta;
- la data di determinazione della conformità della facoltà germinativa;
- la facoltà germinativa (espressa in percentuale).

II. - SEMENTI MERCANTILI ORTIVE (specie non previste dall'allegato II, sezione C).

1. Le condizioni di cui al punto 3, lettera c) della precedente sezione I, si applicano alle sementi mercantili ortive.
2. Le sementi devono essere conformi alle seguenti norme relative alla facoltà germinativa, alla purezza specifica ed al contenuto di semi di altre specie di piante:

A. Tavola

Specie	Facoltà germinativa minima (% dei glomeruli o semi puri)	Purezza minima specifica	Tenore massimo di semi di altre specie di piante (% in peso)
<i>Anethum graveolens</i> L.	75	95	1,5
<i>Angelica arcangelica</i> L.	60	90	1,0
<i>Atriplex hortensis</i> L.	60	95	0,1
<i>Barbarea verna</i> (Mill.) Aschess.	75	97	0,2
<i>Borrago officinalis</i> L.	80	96	1,0
<i>Brassica napus</i> L. var. <i>napobrassica</i> (L.) Reichb.	80	98	0,5
<i>Capparis spinosa</i> L.	50	95	0,5
<i>Cicer arietinum</i> L.	80	98	0,1
<i>Coriandrum sativum</i> L.	80	96	0,5
<i>Cucurbita moschata</i> (Duch.) Duch. ex Poir	80	98	0,1
<i>Cuminum cyminum</i> L.	65	95	1,0
<i>Eruca sativa</i> Mill.	85	97	1,0
<i>Fragaria vesca</i> L.	75	95	0,2
<i>Hibiscus esculentus</i> L.	75	95	0,5
<i>Humulus lupulus</i> L.	60	90	0,1
<i>Lagenaria siceraria</i> (mol.)Standi. (=L.vulgaris Ser.)	80	98	0,1
<i>Lavandula spica</i> L.	50	95	0,1
<i>Lens culinaris</i> Med.	85	98	0,5
<i>Lepidium sativum</i> L.	85	97	0,2
<i>Majorana hortensis</i> Moench.	75	95	0,2
<i>Matricaria chamomilla</i> L.	70	70	0,2
<i>Nasturtium officinale</i> R. Br.	80	95	0,2
<i>Ocimum basilicum</i> L.	65	97	0,5
<i>Pastinaca sativa</i> L.	75	90	1,5
<i>Phaseolus lunatus</i> L.	80	98	0,1
<i>Physalis alkekengi</i> L.	85	97	0,5
<i>Pimpinella anisum</i> L.	75	95	1,0
<i>Rosmarinus officinalis</i> L.	50	95	1,0
<i>Rumex acetosa</i> L.	80	95	0,5
<i>Ruta graveolens</i> L.	80	97	1,0
<i>Salsola soda</i> L.	65	90	1,5
<i>Salvia officinalis</i> L.	75	97	0,5

Specie	Facoltà germinativa minima (% dei glomeruli o semi puri)	Purezza minima specifica	Tenore massimo di semi di altre specie di piante (% in peso)
<i>Satureja hortensis</i> L.	75	97	0,5
<i>Tetragonia expansa</i> Thumb.	75	97	1,0
<i>Thymus vulgaris</i> L.	50	95	0,5
<i>Tragopogon porrifolius</i> L.	75	95	1,0
<i>Valeriana officinalis</i> L.	75	95	1,0
<i>Vigna sesquipedalis</i> (L.) Furwirth	80	98	0,1

3. La durata di efficacia della germinabilità dichiarata, è stabilita come segue:

- in mesi 6 per le sementi contenute in imballaggi non «a tenuta» di umidità (sacchi di juta, di cotone, ecc.) a eccezione delle brassiche e dei legumi per i quali la validità della dichiarazione è prolungata a mesi 9;
- in mesi 30 per le sementi contenute in imballaggi «a tenuta» di umidità (recipienti metallici, o di altro materiale, a chiusura ermetica).

Trascorsi tali termini il prodotto potrà essere mantenuto in commercio purché rispondente ai requisiti previsti dal presente decreto. In tal caso la responsabilità della dichiarazione sul valore della germinabilità resta a carico del detentore della semente, il quale, senza manomettere il cartellino ufficiale e del produttore, è tenuto ad apporre sugli involucri una dichiarazione che potrà essere costituita anche da una scritta indelebile, dalla quale risulti:

- il proprio nome o la ragione sociale della ditta;
- la data di determinazione della facoltà germinativa;
- la facoltà germinativa (espressa in percentuale).

III - MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE COSTITUITI DA TUBERI, BULBI, RIZOMI E SIMILI

1. PATATE (*Solanum tuberosum* L.)

A. Lotti di tuberi-seme di patate pre-base

1. I lotti di tuberi-seme di patate pre-base soddisfano i seguenti requisiti minimi:

- i) la presenza di terra e di corpi estranei non deve essere superiore all'1,0 % in massa;
- ii) la percentuale numerica di patate colpite da marciume diverso dal marciume anulare o dal marciume bruno della patata non deve essere superiore allo 0,2 % in massa;
- iii) la percentuale numerica di patate con difetti esterni, compresi tuberi difformi o danneggiati, non deve essere superiore al 3,0 % in massa;
- iv) la percentuale numerica di patate colpite da scabbia comune su più di un terzo della superficie non deve essere superiore al 5,0 % in massa;
- v) i tuberi raggrinziti per eccessiva disidratazione o disidratazione dovuta a scabbia argentea non devono superare lo 0,5 % in massa;
- vi) i lotti di tuberi-seme di patate pre-base soddisfano i seguenti requisiti in merito alla presenza di ORNQ o di malattie causate dai rispettivi ORNQ come indicato nella tabella:

ORNQ o sintomi causati dagli ORNQ	Soglia per la presenza di ORNQ sui lotti di tuberi-seme di patate pre-base
<i>Candidatus Liberibacter solanacearum</i> Liefting <i>et al.</i> [LIBEPS]	0 %
<i>Ditylenchus destructor</i> Thorne [DITYDE]	0 %

Croste nere, presenti su più del 10 % della superficie dei tuberi, causate da <i>Thanatephorus cucumeris</i> (A.B. Frank) Donk [RHIZSO]	1,0 %
Scabbia pulverulenta, presente su più del 10 % della superficie dei tuberi, causata da <i>Spongospora subterranea</i> (Wallr.) Lagerh. [SPONSU]	1,0 %

vii) la percentuale numerica totale di patate di cui alle lettere da ii) a vi) non deve essere superiore al 6,0 % in massa.

2. I requisiti concernenti i lotti di tuberi-seme di patate pre-base della classe **PBTC** dell'unione sono stabiliti come segue:

- i) i lotti devono essere privi di tuberi-seme di patate colpiti da marciume;
- ii) i lotti devono essere privi di tuberi-seme di patate colpiti da scabbia comune;
- iii) i lotti devono essere privi di tuberi-seme di patate raggrinziti per eccessiva disidratazione;
- iv) i lotti devono essere privi di tuberi-seme di patate con difetti esterni, compresi i tuberi difformi o con ammaccature o spaccature;
- v) i lotti di tuberi-seme di patate pre-base devono rispettare le seguenti soglie per quanto riguarda la presenza di ORNQ, o di sintomi causati dai rispettivi ORNQ, come specificato nella tabella seguente:

ORNQ o sintomi causati dagli ORNQ	Soglia in massa per la presenza di ORNQ sui lotti di tuberi-seme di patate pre-base della classe PBTC dell'Unione
<i>Candidatus Liberibacter solanacearum</i> Liefting <i>et al.</i> [LIBEPS]	0 %
<i>Ditylenchus destructor</i> Thorne [DITYDE]	0 %
Croste nere dei tuberi di patata causate da <i>Thanatephorus cucumeris</i> (A.B. Frank) Donk [RHIZSO]	0 %
Scabbia pulverulenta causata da <i>Spongospora subterranea</i> (Wallr.) Lagerh. [SPONSU]	0%

3. Le tolleranze applicabili ai lotti di tuberi-seme di patate pre-base della classe **PB** dell'unione per quanto concerne le impurità, i difetti e le malattie sono i seguenti:

- i) i tuberi-seme di patate colpiti da marciume diverso dal marciume anulare o dal marciume bruno della patata non devono superare lo 0,2 % in massa;
- ii) i tuberi-seme di patate colpiti da scabbia comune su più di un terzo della superficie non devono superare il 5,0 % in massa;
- iii) i tuberi raggrinziti per eccessiva disidratazione o disidratazione dovuta a scabbia argentea non devono superare lo 0,5 % in massa;
- iv) i tuberi-seme di patate con difetti esterni, compresi i tuberi difformi o con ammaccature o spaccature, non devono superare il 3,0 % in massa;
- v) la presenza di terra e di corpi estranei non deve essere superiore all'1,0 % in massa;
- vi) i lotti di tuberi-seme di patate pre-base devono rispettare le seguenti soglie per quanto riguarda la presenza di ORNQ, o di sintomi causati dai rispettivi ORNQ, come specificato nella tabella seguente:

ORNQ o sintomi causati dagli ORNQ	Soglia in massa per la presenza di ORNQ sui lotti di tuberi-seme di patate pre-base della classe PB

	dell'Unione
<i>Candidatus Liberibacter solanacearum</i> Liefting <i>et al.</i> [LIBEPS]	0 %
<i>Ditylenchus destructor</i> Thorne [DITYDE]	0 %
Croste nere, presenti su più del 10 % della superficie dei tuberi, causate da <i>Thanatephorus cucumeris</i> (A.B. Frank) Donk [RHIZSO]	1,0 %
Scabbia pulverulenta della patata, presente su più del 10 % della superficie dei tuberi, causata da <i>Spongospora subterranea</i> (Wallr.) Lagerh. [SPONSU]	1,0 %

vii) la percentuale totale dei tuberi-seme di patate interessati dalle tolleranze di cui ai punti da i) a iv) e vi) non deve superare il 6,0 % in massa.

B. Lotti di tuberi-seme di patate di base e certificati

1. Per le impurità, i difetti e gli ORNQ, o i sintomi causati dagli ORNQ, dei tuberi-seme di patate di base e certificati sono consentite le seguenti tolleranze:

- i) presenza di terra e di corpi estranei: 1,0 % in massa per i tuberi-seme di patate di base e 2,0 % in massa per i tuberi-seme di patate certificati;
- ii) marciume secco e marciume umido complessivamente, purché non siano causati da *Synchytrium endobioticum*, *Clavibacter michiganensis* ssp. *Sepedonicus* o *Ralstonia solanacearum*: 0,5 % in massa, di cui il marciume umido con limite di 0,2 % in massa;
- iii) difetti esterni (ad esempio, tuberi difformi o con ammaccature o spaccature): 3,0 % in massa;
- iv) scabbia comune (tuberi colpiti su una superficie superiore a un terzo): 5,0 % in massa;
- v) tuberi aggrinziti per eccessiva disidratazione o disidratazione dovuta a scabbia argentea: 1,0 % in massa;
- vi) ORNQ, o sintomi causati dagli ORNQ, sui lotti dei tuberi-seme di patate:

ORNQ o sintomi causati dagli ORNQ	Soglia in massa per la presenza degli ORNQ sui tuberi-seme di patate di base	Soglia in massa per la presenza degli ORNQ sui tuberi-seme di patate certificati
<i>Candidatus Liberibacter solanacearum</i> Liefting <i>et al.</i>	0 %	0 %
<i>Ditylenchus destructor</i> Thorne [DITYDE]	0 %	0 %
Croste nere, presenti su più del 10 % della superficie dei tuberi, causate da <i>Thanatephorus cucumeris</i> (A.B. Frank) Donk [RHIZSO]	5,0 %	5,0 %
Scabbia pulverulenta della patata, presente su più del 10 % della superficie dei tuberi, causata da <i>Spongospora subterranea</i> (Wallr.) Lagerh. [SPONSU]	3,0 %	3,0 %

vii) totale delle tolleranze per i punti da i) a vi): 6,0 % in massa per i tuberi-seme di patate di base e 8,0 % in massa per i tuberi-seme di patate certificati.

2. Le tolleranze applicabili ai lotti di tuberi seme di patate di base della «classe S dell'Unione» per quanto riguarda le impurità, i difetti e le malattie sono le seguenti:

- i) i tuberi-seme di patate colpiti da marciume diverso dal marciume anulare o dal marciume bruno della patata non devono superare lo 0,5 % in massa, di cui i tuberi-seme di patate colpiti da marciume umido non devono superare lo 0,2 % in massa;
- ii) i tuberi-seme di patate colpiti da croste nere dei tuberi di patata su più del 10 % della superficie non devono superare il 5,0 % in massa;

- iii) i tuberi-seme di patate colpiti da scabbia comune su più di un terzo della superficie non devono superare il 5,0 % in massa;
 - iv) i tuberi-seme di patate colpiti da scabbia pulvurulenta su più del 10 % della superficie non devono superare il 3,0 % in massa;
 - v) i tuberi raggrinziti per eccessiva disidratazione o disidratazione dovuta a scabbia argentea non devono superare l'1,0 % in massa;
 - vi) i tuberi-seme di patate con difetti esterni, compresi i tuberi difformi o con ammaccature o spaccature, non devono superare il 3,0 % in massa; la presenza di terra e di corpi estranei non deve superare l'1,0 % in massa;
 - vii) la percentuale totale di tuberi-seme di patate interessati dalle tolleranze di cui ai punti da i) a vi) non deve superare il 6,0 % in massa.
- 3) le tolleranze applicabili ai lotti di tuberi seme di patate di base della «classe SE dell'Unione», per quanto riguarda le impurità, i difetti e le malattie sono le seguenti:
- i) i tuberi-seme di patate colpiti da marciume diverso dal marciume anulare o dal marciume bruno della patata non devono superare lo 0,5 % in massa, di cui i tuberi-seme di patate colpiti da marciume umido non devono superare lo 0,2 % in massa;
 - ii) i tuberi-seme di patate colpiti da croste nere dei tuberi di patata su più del 10 % della superficie non devono superare il 5,0 % in massa;
 - iii) i tuberi-seme di patate colpiti da scabbia comune su più di un terzo della superficie non devono superare il 5,0 % in massa;
 - iv) i tuberi-seme di patate colpiti da scabbia pulvurulenta su più del 10 % della superficie non devono superare il 3,0 % in massa;
 - v) i tuberi raggrinziti per eccessiva disidratazione o disidratazione dovuta a scabbia argentea non devono superare l'1,0 % in massa;
 - vi) i tuberi-seme di patate con difetti esterni, compresi i tuberi difformi o con ammaccature o spaccature, non devono superare il 3,0 % in massa;
 - vii) la presenza di terra e di corpi estranei non deve superare l'1,0 % in massa;
 - viii) la percentuale totale di tuberi-seme di patate interessati dalle tolleranze di cui ai punti da i) a vi), non deve superare il 6,0 % in massa.
- 4) le tolleranze applicabili ai lotti di tuberi seme di patate di base della «classe E dell'Unione», per quanto riguarda le impurità, i difetti e le malattie sono le seguenti:
- i) i tuberi-seme di patate colpiti da marciume diverso dal marciume anulare o dal marciume bruno della patata non devono superare lo 0,5 % in massa, di cui i tuberi-seme di patate colpiti da marciume umido non devono superare lo 0,2 % in massa;
 - ii) i tuberi-seme di patate colpiti da croste nere dei tuberi di patata su più del 10 % della superficie non devono superare il 5,0 % in massa;
 - iii) i tuberi-seme di patate colpiti da scabbia comune su più di un terzo della superficie non devono superare il 5,0 % in massa;
 - iv) i tuberi-seme di patate colpiti da scabbia pulvurulenta su più del 10 % della superficie non devono superare il 3,0 % in massa;
 - v) i tuberi raggrinziti per eccessiva disidratazione o disidratazione dovuta a scabbia argentea non devono superare l'1,0 % in massa;
 - vi) i tuberi-seme di patate con difetti esterni, compresi i tuberi difformi o con ammaccature o spaccature, non devono superare il 3,0 % in massa;
 - vii) la presenza di terra e di corpi estranei non deve superare l'1,0 % in massa;
 - viii) la percentuale totale di tuberi-seme di patate interessati dalle tolleranze di cui ai punti da i) a vi) non deve superare il 6,0 % in massa.
- 5) le tolleranze applicabili ai lotti di tuberi seme certificati della «classe A dell'Unione», per quanto riguarda le impurità, i difetti e le malattie sono le seguenti:

- i) i tuberi-seme di patate colpiti da marciume diverso dal marciume anulare o dal marciume bruno della patata non devono superare lo 0,5 % in massa, di cui i tuberi-seme di patate colpiti da marciume umido non devono superare lo 0,2 % in massa;
 - ii) i tuberi-seme di patate colpiti da croste nere dei tuberi di patata su più del 10 % della superficie non devono superare il 5,0 % in massa;
 - iii) i tuberi-seme di patate colpiti da scabbia comune su più di un terzo della superficie non devono superare il 5,0 % in massa;
 - iv) i tuberi-seme di patate colpiti da scabbia pulvurulenta su più del 10 % della superficie non devono superare il 3,0 % in massa;
 - v) i tuberi raggrinziti per eccessiva disidratazione o disidratazione dovuta a scabbia argentea non devono superare l'1,0 % in massa;
 - vi) i tuberi-seme di patate con difetti esterni, compresi i tuberi difformi o con ammaccature o spaccature, non devono superare il 3,0 % in massa;
 - vii) la presenza di terra e di corpi estranei non deve superare il 2,0 % in massa;
 - viii) la percentuale totale di tuberi-seme di patate interessati dalle tolleranze di cui ai punti da i) a vi) non deve superare l'8,0 % in massa.
- 6) le tolleranze applicabili ai lotti di tuberi seme certificati della «classe B dell'Unione», per quanto riguarda le impurità, i difetti e le malattie sono le seguenti:
- i) i tuberi-seme di patate colpiti da marciume diverso dal marciume anulare o dal marciume bruno della patata non devono superare lo 0,5 % in massa, di cui i tuberi-seme di patate colpiti da marciume umido non devono superare lo 0,2 % in massa;
 - ii) i tuberi-seme di patate colpiti da croste nere dei tuberi di patata su più del 10 % della superficie non devono superare il 5,0 % in massa;
 - iii) i tuberi-seme di patate colpiti da scabbia comune su più di un terzo della superficie non devono superare il 5,0 % in massa;
 - iv) i tuberi-seme di patate colpiti da scabbia pulvurulenta su più del 10 % della superficie non devono superare il 3,0 % in massa;
 - v) i tuberi raggrinziti per eccessiva disidratazione o disidratazione dovuta a scabbia argentea non devono superare l'1,0 % in massa;
 - vi) i tuberi-seme di patate con difetti esterni, compresi i tuberi difformi o con ammaccature o spaccature, non devono superare il 3,0 % in massa;
 - vii) la presenza di terra e di corpi estranei non deve superare il 2,0 % in massa;
 - viii) la percentuale totale di tuberi-seme di patate interessati dalle tolleranze di cui ai punti da i) a vi) non deve superare l'8,0 % in massa.

2. ORTIVE

Specie	Categoria
<i>Allium cepa</i> L.	-
<i>Allium sativum</i> L.	-
<i>Asparagus officinalis</i> L.	-
<i>Cynara cardunculus</i> L.	-
<i>Cynara scolymus</i> L.	-

1. Non sono tollerate impurità per presenza di terra e di corpi estranei superiori al 2% del peso.
2. Non sono tollerati difetti esterni (ad esempio: tuberi, rizomi, bulbi e simili difformi o con ammaccature o spaccature) in misura superiore al 3% del peso.